



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA SUI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE
OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/24**

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione (NVA), ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.M. 1154/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico", esprime *"un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio"*. La previsione di cui al predetto DM deriva dall'art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 che stabilisce che *"ai fini dell'accREDITamento, il NVA verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero"*.

Pertanto, le finalità della verifica del Nucleo di Valutazione sono riconducibili a una ricognizione e all'accertamento dei requisiti di accREDITamento iniziale al momento della presentazione delle proposte di nuova istituzione.

Infatti, ai sensi dell'art. 4 del DM 1154 del 14/10/2021, i nuovi corsi di studio sono istituiti previo accREDITamento iniziale di durata triennale a seguito di:

- parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico;
- verifica da parte dell'ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C (ambito D).

Il Nucleo di Valutazione, nel predisporre la propria relazione sulle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024, ha tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi e documentali:

- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, recante le "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, in particolare l'allegato n. 4";
- il decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- il decreto direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 "Indicazioni operative accREDITamento corsi di studio";
- la nota MUR 31 ottobre 2022, prot. n. 23277, relativa all'accREDITamento dei corsi di studio per l'a.a. 2023/2024;
- le linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022;
- le linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 224 del 3 novembre 2022;
- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate nella seduta congiunta del 21 dicembre 2022, riguardanti l'approvazione dell'offerta formativa complessiva di Ateneo per l'anno accademico 2023/2024;
- la delibera del Senato Accademico dell'8 febbraio 2023, relativa ai corsi di laurea di nuova istituzione per l'area sanitaria;
- il Protocollo di valutazione corsi di studio convenzionali approvati dal Consiglio Direttivo ANVUR con delibera n. 263 del 21 dicembre 2022
- i verbali dei Consigli di Dipartimento proponenti l'istituzione dei nuovi corsi di studio;
- le Schede SUA-CdS, dei corsi di studio di nuova istituzione;
- i Documenti di Progettazione elaborati dai gruppi di lavoro proponenti;
- il parere della CPDS competente per Dipartimento sull'attivazione del corso di studio;
- i pareri e i rilievi del CUN prot. n. 572/2023 del 26 gennaio 2023 sugli ordinamenti dei corsi di studio di nuova istituzione proposti;
- il parere favorevole del CURC reso nella riunione dell'11/01/2023.

1. I CORSI PROPOSTI E LE METODOLOGIE DI ANALISI SEGUITE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Per l'a.a. 2023/24 l'Ateneo propone l'istituzione dei seguenti corsi di laurea:

Dipartimento proponente	CdS	Classe di laurea	Denominazione
DISTUM	Magistrale	LM-38	Lingue e culture per la comunicazione internazionale
DISTUM	Magistrale	LM-51	Psicologia Scolastica
MedClin, SMED	Triennale	L-SNT3	Igiene dentale
MedClin, SMED	Magistrale	LM/SNT1	Scienze infermieristiche ed ostetriche
DAFNE	Triennale	L-2	Biotecnologie
DAFNE	Triennale	L-GASTR	Cultura e sostenibilità della enogastronomia
DEMET	Magistrale	LM-81	Sviluppo e innovazione sociale: Governance, Welfare, Community
Giurisprudenza	Magistrale	LM-SCGIUR	Diritto e gestione dei servizi sanitari

Le suddette proposte di attivazione di CdS sono state deliberate come di seguito indicato:

- Corso di laurea magistrale in “Lingue e culture per la comunicazione internazionale”, classe LM-38, delibera del Consiglio del Dipartimento DISTUM del 6/10/2022;
- Corso di laurea magistrale in “Psicologia Scolastica”, classe LM-51, delibera del Consiglio del Dipartimento DISTUM del 6/10/2022;
- Corso di laurea in “Igiene dentale”, classe L-SNT3, delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale del 26/10/2022;
- Corso di laurea magistrale in “Scienze infermieristiche ed ostetriche”, classe LM/SNT1, delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche del 12/10/2022;
- Corso di laurea in “Biotecnologie”, classe L-2, delibera del Consiglio del Dipartimento DAFNE del 20/12/2022;
- Corso di laurea in “Cultura e Sostenibilità della Enogastronomia”, classe L-GASTR, delibera del Consiglio del Dipartimento DAFNE del 20/12/2022;
- Corso di laurea magistrale in “Sviluppo e innovazione sociale: Governance, Welfare, Community”, classe LM-81, delibera del Consiglio del Dipartimento DEMET del 15/09/2022;
- Corso di laurea magistrale in “Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari”, classe LM-SCGIUR, delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza dell'8/09/2022.

Il NVA, per la stesura della presente relazione tecnico-illustrativa, ha preliminarmente accertato la sostenibilità e la coerenza di tutti i corsi di nuova istituzione con i documenti che, attualmente, definiscono la pianificazione strategica, le politiche e la programmazione dell'Ateneo. Successivamente ha preso visione della Scheda SUA-CdS anche in riferimento ad integrazioni e modifiche rese necessarie dai rilievi CUN, del documento di progettazione del CdS e dell'ulteriore documentazione messa a disposizione dai Dipartimenti proponenti ed ha successivamente analizzato, per i CdS di nuova istituzione, i requisiti sotto indicati, di cui al D.M. n. 1154/2021 – Allegato A:

- a) Requisiti di Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei CdS.

2. ANALISI DEGLI INDICATORI A LIVELLO DI ATENEO

Il NVA, prima di analizzare le singole proposte di istituzione di nuovi CdS, verifica gli indicatori di accreditamento iniziale dell'Ateneo, quali la sostenibilità economico- finanziaria e della docenza.

2.1. Sostenibilità economico-finanziaria

Voce	Importo (€)
Spese per personale	42.372.161
Finanziamenti esterni per spese di personale	3.944.639
Spese di personale a carico Ateneo	38.427.522
Entrate complessive (FFO + Programmazione triennale +Tasse studenti)	63.148.999
Indicatore spese di personale	61.04%
Oneri di ammortamento	269.615
Fitti passivi a carico ateneo	40.859
Entrate complessive nette	62.911.232
82% entrate complessive nette	51.587.210
Spese personale a carico dell'ateneo + oneri ammortamento	38.697.137
ISEF	1.33

Fonte: Area Bilancio e Programmazione Finanziaria

Il NVA prende atto che l'Indicatore di sostenibilità economico finanziaria risulta essere maggiore di 1 indicando la piena sostenibilità economico-finanziaria con possibilità per l'Ateneo di presentare più proposte di accreditamento dei Corsi di Studio.

2.2 Sostenibilità della docenza

Con riferimento ai requisiti di docenza prescritti per l'accREDITAMENTO dei CdS, il NVA prende atto della tabella, che costituisce l'allegato 1 alla presente relazione, pervenuta dal Servizio

Programmazione Didattica, che riporta le risorse di docenza complessivamente disponibili, calcolate a livello di CdS e di Dipartimento.

3. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROPOSTE

Come anticipato in premessa, ai fini dell'accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio, il NVA ha proceduto alla verifica dei requisiti previsti dall'allegato A del DM n. 1154/2021, esprimendo le considerazioni sintetiche che seguono.

3.1 Corso di laurea in Lingue e culture per la comunicazione internazionale _ classe LM-38

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere e dei rilievi CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro e da quanto si evince dalla delibera del Senato Accademico rileva che "Il corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale è incentrato sull'insegnamento di due lingue straniere e delle culture e civiltà di riferimento. Il corso di studio articola il proprio percorso formativo in 3 aree di apprendimento principali, alle quali si aggiunge un'area di applicazione delle competenze acquisite: lingue moderne, discipline semiotiche, linguistiche e informatiche e scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione.

La proposta di istituire un corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale nasce in primis dalla consapevolezza della strategicità che le competenze linguistiche rivestono per i giovani, per i cittadini, per le imprese e per le istituzioni. Sotto la spinta della globalizzazione del lavoro e dei mercati, la conoscenza linguistica diviene una delle condizioni per la mobilità geografica e professionale delle persone e per l'esercizio del diritto di cittadinanza; la conoscenza linguistica è al servizio delle esigenze dell'economia e delle relazioni fra imprese e mercati ed è altresì uno strumento per garantire l'integrazione sociale, per far dialogare i popoli e per rafforzare l'identità europea.

Il corso di studio offre sbocchi professionali che, oltre a rispondere alle esigenze del Territorio, sappiano cogliere le nuove opportunità nate dalla continua evoluzione del mercato e dal processo di globalizzazione.

Pertanto, alle conoscenze linguistiche, si affiancano competenze accuratamente selezionate nell'ambito delle discipline economico-giuridiche, storico-geografiche, demo-socio-antropologiche, psico-pedagogiche, della comunicazione e informatiche, essenziali per costruire una figura di esperto linguistico di alto profilo nell'ambito della comunicazione internazionale. Il laureato magistrale acquisirà elevate competenze linguistiche, teoriche e pratiche che gli consentiranno di decodificare e produrre testi specialisti, scritti e orali, nonché di operare linguisticamente nei contesti eterogenei e multiculturali specialistici propri degli ambiti internazionali.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dal corso di laurea magistrale ricadono, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, pubblica amministrazione, enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali e nell'ambito della redazione e revisione di testi plurilingui. Personalizzando adeguatamente il Piano di studi, si entra in possesso dei crediti formativi necessari per poter partecipare alle prove di ammissione per i concorsi di formazione per l'insegnamento secondario."

Il NVA analizzata e verificata la documentazione a riscontro dei rilievi CUN e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- che le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- che in accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021, relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:

- a) Requisiti di Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2023/24, con riferimento alla sezione "Amministrazione" ed alla sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b), del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di Laurea magistrale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 6 di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato.

Il Servizio Programmazione didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo, disaggregati per i Dipartimenti e CdS (cfr paragrafo 2.2). Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti; il NVA rileva, pertanto, che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N	Docente di riferimento	SSD	QUALIFICA	QUALIFICA
LM-38	LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	6	1	FOLLIERI Luigi	IUS/01	PA	Carat
			2	PICCIAREDDA Stefano	M-STO/04	PA	Carat
			3	RICCIO Anna	L-LIN/01	PA	Carat
			4	RUSSO Michele 30/10/2025	L-LIN/12	RD b)	Carat
			5	SARDELLI Maria 30/10/2025	L-LIN/07	RD b)	Carat
			6	VALERIO Sebastiano	L-FIL-LET/10	PO	Affine

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata e, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe LM-38.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento DISTUM, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica.

Il Dipartimento DISTUM, oltre a 14 aule dotate di postazione relatore con accesso al web e WiFi, ubicate nei plessi di Via Arpi 155 e 176, dispone di adeguate strutture e risorse di supporto alla didattica, quali biblioteche, sale studio, postazioni informatiche e laboratori linguistici che assicurano un sostegno efficace alle attività del CdLM.

La Biblioteca di Area Umanistica offre un patrimonio librario di oltre 40.000 unità bibliografiche e di circa 190 titoli di periodici correnti, in particolare presenta i testi consigliati per la preparazione degli esami, libri e periodici specialistici per le aree disciplinari legate ai Corsi di Studio del Dipartimento.

La struttura, priva di barriere architettoniche, dispone di una sala lettura a scaffale aperto con 48 posti a sedere, di cui 2 riservati ai diversamente abili; nell'attigua sala riviste, con 10 posti a sedere, sono disponibili, in pronta consultazione, le annate più recenti dei periodici in abbonamento.

In queste è possibile fruire gratuitamente, previa registrazione al servizio presso gli informatici di Dipartimento, della connessione alla rete Wi-Fi di Ateneo. Sono inoltre aperte al pubblico, in orario antimeridiano (dalle ore 10:00 alle ore 13:00), le sale specialistiche "ex-Discum", con 8 posti a sedere, ed "ex-Ditra", dotata di 6 posti lettura e di una postazione con PC dedicata ai lettori non vedenti o ipovedenti. In orario pomeridiano l'accesso alle sale è consentito, su richiesta, agli utenti espressamente autorizzati. La sala studio "Fondo Scarabello", dislocata nei pressi della segreteria studenti, infine, è liberamente accessibile fino a chiusura del Dipartimento (ore 20:00) e offre ulteriori 12 posti per studio e lettura.

La Biblioteca, oltre ai servizi di consultazione di materiale posseduto nell'apposita sala lettura, di prestito bibliotecario e interbibliotecario, di Document Delivery, offre agli utenti assistenza per la consultazione di banche dati e risorse online (presso le postazioni riservate agli utenti in sala lettura e/o tramite servizi Wi-Fi). Va inoltre segnalato il servizio di reference specialistico che fornisce agli studenti informazioni e orientamento bibliografico per ricerche complesse o di supporto alla redazione della tesi.

Sono inoltre disponibili diverse sale studio ("Museo della Didattica": stanza 37 del plesso di via Arpi, 155; "Aula Dottorandi": stanze 29 e 30 del plesso di via Arpi, 155 e stanze 4 e 19-19B del plesso di via Arpi, 176), un laboratorio informatico (dotato di 18 postazioni, di cui 3 attrezzate per studenti diversamente abili: e laboratori di area umanistico-pedagogica.

Il CdLM può contare sulla struttura e sul personale del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che, in sinergia e continuità con le attività curriculari promosse dal CdLM, fornisce corsi di preparazione alla certificazione delle lingue straniere.

Un notevole supporto è, inoltre, offerto dal Centro e-Learning di Ateneo che offre soluzioni innovative per la fruizione a distanza di attività formative.

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea in Lingue e culture per la comunicazione internazionale soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.2 Corso di laurea in Psicologia Scolastica LM-51

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere e dei rilievi CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro e da quanto si evince dalla delibera del Senato Accademico rileva che "il corso di laurea magistrale abilitante in Psicologia Scolastica ha l'obiettivo di formare laureati abilitati alla professione di psicologo (come disciplinato dal D.I. 654 del 5 Luglio 2022) in possesso di solide conoscenze e competenze rispetto ai principali fondamenti teorici e metodologici della psicologia, con particolare riferimento al settore della psicologia scolastica, oltre che ai fondamenti della ricerca, nel quadro della formazione di secondo livello, individuata come standard anche dal sistema di certificazione europeo (Europsy).

La formazione del laureato sarà orientata in modo specialistico nella direzione di alcuni settori della psicologia, tra cui la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, ma prevederà anche l'acquisizione di conoscenze più trasversali, afferenti all'ambito della psicologia generale, della psicologia sociale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni e della psicologia clinica. Lo psicologo scolastico è, infatti, chiamato a dialogare con la scuola e, più in generale, con il territorio, operando in sinergia con tutti gli attori del sistema scolastico al fine di promuovere condizioni di benessere e di prevenire situazioni di rischio e di disagio psicologico.

La proposta di istituire un corso di laurea magistrale in Psicologia scolastica nasce in risposta alla manifestazione di un bisogno fortemente sentito dal territorio, che si traduce nella necessità di formare il profilo professionale dello "psicologo scolastico" soprattutto in un territorio quale è quello della Capitanata, le cui scuole sono popolate, in ogni ordine e grado, da bambini con bisogni educativi speciali, non legati solo a disturbi specifici dell'apprendimento, ma afferenti a diverse forme di disagio, con particolare riferimento allo svantaggio socio-culturale, anche in considerazione dell'alto numero di bambini e ragazzi migranti che accedono ai servizi educativi e alle scuole del territorio regionale (in Puglia 18.745 nell'a.s. 2019/2020), insieme alle loro famiglie.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia scolastica ha, pertanto, come obiettivi, in generale:

- la formazione della figura professionale dello psicologo che possa sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società e che sia in grado di contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute;
- la formazione di un laureato che sappia orientarsi per proseguire il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale e che possa fornire servizi finalizzati a prevenire il disagio e

problematiche psicologiche, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a favorire un migliore sviluppo cognitivo, affettiva e relazionale e a riabilitare i minori.”

Il NVA analizzata e verificata la documentazione a riscontro dei rilievi CUN e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- che le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- che in accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021, relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:

- a) Requisiti di Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei CdS.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2023/24, con riferimento alla sezione "Amministrazione" ed alla sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b), del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di Laurea magistrale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 6 di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato.

Il Servizio Programmazione didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (cfr paragrafo 2.2). Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N	Docente di riferimento	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
LM-51	PSICOLOGIA SCOLASTICA	6	1	CARLUCCI Leonardo	M-PSI/03	RD B)	Carat
			2	TRAETTA Luigi	M-PED/03	PA	Carat
			3	MONACIS Lucia	M-PSI/01	PA	Carat
			4	PALLADINO Paola	M-PSI/01	PO	Carat
			5	PETITO Annamaria	M-PSI/08	PA	Carat

			6	SALVATORE Gianpaolo	M- PSI/08	RD b)	Carat
--	--	--	---	------------------------	--------------	-------	-------

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata ed, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS, si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe LM-51.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento DISTUM, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica. Il Dipartimento di Studi Umanistici dispone di adeguate strutture e risorse di supporto alla didattica, quali biblioteche, sale studio, postazioni informatiche e laboratori linguistici che assicurano un sostegno efficace alle attività del Corso di Laurea magistrale che si intende istituire. La Biblioteca di Area Umanistica possiede un patrimonio librario di oltre 40.000 unità bibliografiche e di circa 190 titoli di periodici correnti. In particolare, sono presenti i testi consigliati per la preparazione degli esami, libri e periodici specialistici per le aree disciplinari legate ai Corsi di Studio del Dipartimento. In sala lettura, nelle sale studio e negli spazi adiacenti la biblioteca è possibile fruire gratuitamente, previa registrazione al servizio presso gli informatici di Dipartimento, della connessione alla rete Wi-Fi di Ateneo. Sono inoltre aperte al pubblico, in orario antimeridiano (dalle ore 10:00 alle ore 13:00), le sale specialistiche "ex-Discum", con 8 posti a sedere, ed "ex-Ditra", dotata di 6 posti lettura e di una postazione pc dedicata ai lettori ipovedenti. La sala studio "Fondo Scarabello", dislocata nei pressi della segreteria studenti, infine, è liberamente accessibile fino a chiusura del Dipartimento (ore 20:00) e offre ulteriori 12 posti per studio e lettura.

La Biblioteca, oltre ai servizi di consultazione di materiale posseduto nell'apposita sala lettura, di prestito bibliotecario e interbibliotecario, di Document Delivery, offre agli utenti assistenza per la consultazione di banche dati e risorse online (presso le postazioni riservate agli utenti in sala lettura e/o tramite servizi Wi-Fi). Va inoltre segnalato il servizio di reference specialistico che fornisce agli studenti informazioni e orientamento bibliografico per ricerche complesse o di supporto alla redazione della tesi. Sono disponibili anche due sale studio:

- Museo della Didattica, stanza 37 del plesso di via Arpi, 155
- Aula Dottorandi, stanze 29 e 30 del plesso di via Arpi, 155.

Aule: presso i plessi di Via Arpi 155 e Via Arpi 176 sono ubicate n. 15 aule per lo svolgimento dell'attività didattica, tutte dotate di postazione relatore con accesso al web e WiFi, di cui 12 al civico 176 e 3 al civico 155. Tutte le aule sono dotate di postazione relatore con accesso al web e WiFi.

In considerazione dei dati di numerosità media, a livello nazionale, degli iscritti alla Classe di Laurea LM-51 si ritiene di destinare all'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia Scolastica", in forma prevalente e non esclusiva, le seguenti aule:

Plesso di via Arpi, 176

Aula magna: 200 posti dotata di videoproiettore, pc e amplificazione (L'aula Magna può essere utilizzata come sorgente audio/video verso le aule 1 e 3).

Aula 1: 150 posti dotata di videoproiettore, pc e amplificazione

Aula 4: 45 posti dotata di videoproiettore, pc

Aula 5: 60 posti dotata di videoproiettore, pc

Plesso di Via Arpi, 155:

Aula A: 90 posti dotata di videoproiettore, pc e amplificazione

Aula C: 60 posti dotata di LIM

Sono inoltre disponibili: un laboratorio informatico (18 postazioni di cui 3 attrezzate per studenti diversamente abili, due sale studio e numerosi laboratori di area umanistico-pedagogica.

La distribuzione delle aule ai fini dell'attività didattica complessivamente programmata nell'ambito del DiSTUM è altresì agevolata dall'adozione, per alcuni CdS triennali, della modalità blended.

Si terrà anche conto, nella programmazione delle attività didattiche, della opportunità di prevedere l'erogazione degli insegnamenti nelle ore pomeridiane, durante le quali le aule sono solitamente più libere, anche al fine di favorire gli studenti lavoratori.

Laboratori linguistici

Il Dipartimento di Studi Umanistici può contare sulla struttura e sul personale del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che, in sinergia e continuità con le attività curriculari promosse dal CdS, fornisce corsi di preparazione alla certificazione delle lingue straniere.

Un notevole supporto è, inoltre, offerto dal Centro e-Learning di Ateneo che offre soluzioni innovative.

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Scolastica risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea in Psicologia scolastica soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.3 Corso di laurea in Igiene dentale _ classe L-SNT3

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro e da quanto si evince dalla delibera del Senato Accademico rileva che "il corso di studio in Igiene dentale ha la finalità di formare il laureato in Igiene dentale che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio della professione di Igienista dentale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari che svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali e assistenza alle terapie. Durante il percorso formativo della laurea abilitante all'esercizio della professione di Igienista dentale, gli studenti dovranno acquisire un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa sufficiente ad affrontare i problemi di salute delle persone sane o affette da malattie sistemiche/distrettuali, in relazione all'ambiente chimico fisico, biologico e sociale che le circonda, anche in coerenza con gli obiettivi della OMS che mira alla promozione della salute e al benessere delle persone.

L'obiettivo finale è di raggiungere sufficienti abilità ed esperienze, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo. Inoltre, i laureati dovranno avere sviluppato un approccio integrato ai soggetti a rischio e ai malati, valutandone criticamente gli aspetti clinici e gli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e assistenza al trattamento delle malattie del cavo orale.

I laureati in Igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico e privato; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono al deplaquing, all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici dentali, nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici non invasivi idonei ad evidenziare colonizzazioni e infezioni microbiologiche, biofilm orali e lesioni mucosali superficiali, motivando il paziente all'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute oro-dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, o in regime libero-professionale.”

Il NVA analizzata e verificata la documentazione e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- che le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- che in accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021, relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M., di seguito riportati:
 - a) Requisiti di Trasparenza;
 - b) Requisiti di Docenza;
 - c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
 - d) Risorse strutturali;
 - e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2023/24, con riferimento alla sezione "Amministrazione" e la sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b), punto 3 del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di Laurea per le professioni sanitarie, fissa un numero di docenti necessari pari a 4 di cui almeno 2 professori a tempo indeterminato.

Il Servizio Programmazione didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (cfr paragrafo 2.2). Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo

Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N	Docente di riferimento	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
L/SNT3	IGIENE DENTALE	4	1	CIAVARELLA Domenico	MED/28	PA	Caratt
			2	DIOGUARDI Mario	MED/28	RD a)	Caratt
			3	LO RUSSO Lucio	MED/28	PO	Caratt
			4	POLITO Rita	BIO/09	RD b)	Base

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiore a 5-6, coerentemente a quanto indicato nel DM. 1154/2021, allegato a, lett. c.

Nell'Ateneo sono presenti altri corsi di laurea appartenenti alla classe **L-SNT3**, quali: il corso di laurea in Dietistica, il corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico ed il corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia. Il Presidente evidenzia che per tutti i corsi in questione il CUN ha espresso parere favorevole, trattandosi di corsi di laurea per le professioni sanitarie, per i quali, nel caso di appartenenza alla medesima classe, non è richiesta la stessa differenziazione dei percorsi formativi come per i corsi di laurea di area non sanitaria.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento Medicina clinica e sperimentale, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia composta dai Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche dispongono di aule, laboratori e sale letture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS. In particolare, per quanto riguarda le aule, vi è disponibilità sia presso il plesso di Medicina e Chirurgia che presso la Clinica Odontoiatrica Universitaria. L'assegnazione delle aule al corso di studio viene stabilita dalla segreteria didattica della facoltà di medicina, coerentemente con il numero programmato di studenti.

Il Comitato Ordinatore propone n.25 posti, considerando la richiesta della Regione Puglia di avere 50 professionisti formati ogni anno e l'attuale corso attivo presso l'Università di Bari con 15 posti disponibili. Per i corsi che prevedono lo svolgimento di attività laboratoristiche, è disponibile anche l'Aula esercitazione del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria situata in Via Rovelli 50 a Foggia. In prossimità dei luoghi dove gli studenti frequenteranno le lezioni e le esercitazioni del CdS, sono altresì disponibili le seguenti sale studio della Facoltà di Medicina e quella presente presso la clinica Odontoiatrica. Inoltre, i dipartimenti coinvolti nel CdS presentano apposite aule studio potenzialmente utilizzabili, previa accordi specifici, dagli studenti. Infine, anche le aule assegnate al Corso di Studi potrebbero essere a disposizione degli studenti quando non utilizzate per le lezioni

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Igiene dentale risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea in Igiene dentale soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.4 Corso di laurea in Scienze infermieristiche ed ostetriche classe LM/SNT1

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro e da quanto si evince dalla delibera del Senato Accademico rileva che "il corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche è un percorso avanzato che si propone di sviluppare competenze per un approccio sistemico e integrato ai problemi manageriali, gestionali, formativi, clinici e di ricerca, contestualizzati all'ambito professionale e disciplinare delle Scienze Infermieristiche, Pediatriche ed Ostetriche.

L'esigenza dell'attivazione di un corso magistrale nella classe LM/SNT1 è emersa più volte nel corso degli ultimi anni negli incontri con i portatori d'interesse in particolare gli ordini professionali, le parti sociali e le strutture sanitarie pubbliche private del territorio.

La richiesta è motivata dalla forte domanda di formazione post-base in ambito infermieristico-ostetrico, proveniente dalla crescente esigenza dei laureati triennali di potere usufruire di uno strumento formativo avanzato che consenta loro di accedere al mondo del lavoro nell'ambito:

- della dirigenza sanitaria nelle strutture sanitarie;
- del coordinamento di Dipartimenti o strutture;
- dell'insegnamento universitario;
- della formazione permanente;
- della ricerca presso istituzioni pubbliche o private;
- dell'incarico di funzione nella gestione dei processi assistenziali nelle Strutture Sanitarie.

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche sono i professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dalla legge 10 agosto 2000, n. 251, che sancisce la responsabilizzazione della figura dell'Infermiere/a e dell'Ostetrica/o nella gestione e organizzazione dei servizi sanitari infermieristici e ostetrici, nonché nelle attività didattiche nell'ambito del sistema sanitario. I dottori magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche possono ricoprire funzioni dirigenziali delle professioni sanitarie presso Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie Locali, I.R.C.C.S., Enti privati ed Onlus, R.S.A., Cooperative di Servizi per l'assistenza domiciliare, ecc., in rapporto di dipendenza o di libera professione.

Nell'ambito del percorso formativo in cui sono dapprima sviluppate le conoscenze metodologiche di analisi, pianificazione, attuazione e valutazione; quindi, le conoscenze apprese sono applicate nel campo specifico delle cure infermieristiche, infermieristiche pediatriche ed ostetriche di comunità, nelle cure intermedie, e per acuti; nonché nel campo della formazione infermieristica, infermieristica pediatrica, ostetrica e della ricerca.

Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche a conclusione del percorso acquisirà una formazione avanzata che gli consentirà di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multi professionali e multiculturali;
- progettare, realizzare e valutare interventi educativo-formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare la pratica clinica avanzata, infermieristica e ostetrica, nelle aree dell'acuzie, della cronicità e del fine vita;
- accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 2° livello e dottorati di ricerca in ambito infermieristico ed ostetrico.”

Il NVA analizzata e verificata la documentazione e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- che le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- che in accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021 relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M., di seguito riportati:
 - a) Requisiti di Trasparenza;
 - b) Requisiti di Docenza;
 - c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
 - d) Risorse strutturali;
 - e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2023/24, con riferimento alla sezione "Amministrazione" ed alla sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b), punto 3 del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di laurea magistrale per le professioni sanitarie, fissa un numero di docenti necessari pari a 3 di cui almeno 1 professore a tempo indeterminato.

Il Servizio Programmazione didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (cfr paragrafo 2.2). Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N.	Docente di riferimento	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
LM/SNT1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	3	1	CASSANO Tommaso	BIO/14	PA	Caratt
			2	FORTUNATO Francesca	MED/42	PA	Carat
			3	SANGINETO Moris	MED/09	RD a)	Carat

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata e, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS, si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiori a 5-6, coerentemente a quanto indicato nel DM. 1154/2021, allegato a, lett.c.

Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe **LM/SNT1**

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento Scienze mediche e chirurgiche, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica.

Le attività didattiche del corso di laurea si svolgeranno nella sede dei Dipartimenti di Area Medica dell'Università di Foggia denominata Centro di Ricerca Biomedico "Emanuele Altomare" con accesso dal Policlinico degli Ospedali Riuniti di Foggia sito in Via Luigi Pinto, 1. La nuova sede è attiva dall'anno accademico 2013/2014. Nel plesso sono ospitate aule dotate di impianti audio – video per consentire la videoproiezione del materiale di supporto alle lezioni frontali e per la condivisione delle lezioni tra più aule (secondo un sistema matriciale master –slave).

Tutte le aule del Polo Biomedico "E. Altomare" sono servite da un punto di vista audio/video da un impianto domotico di ultima generazione che permette diverse funzionalità e ottimizza prestazioni e

servizi. Ogni aula è dotata in loco di Videoproiettore a gestione via Ethernet, Telo per videoproiezione, Impianto audio sia di amplificazione che di diffusione, 1 o 2 Monitor 42 pollici a soffitto, minirack per componenti impianto domotico e telecamere. La gestione domotica dell'impianto audio/video delle aule del Polo Biomedico offre, inoltre, una serie di ottimizzazioni: 1. programmazione settimanale/mensile delle modalità di funzionamento delle aule single/double mode, differenziabili per fasce giorni e fasce di orario 2. switch on demand della modalità di funzionamento delle aule, in tempo reale, in base a specifiche contingenze e tramite un semplice pannello di gestione 3. controllo e programmazione di accensione e spegnimento dispositivi, con notevoli risparmi e ottimizzazione tempi vita dei dispositivi stessi. 4. controllo stato dispositivi (i.e. usure lampade, pulizia filtri, etc) che permette una migliore anticipazione/gestione di criticità e disservizi. Tutte le aule sono servite da propagazione wireless, con spot di ultima generazione a 4 antenne e accounting Radius, che propagano il segnale della rete EDUROAM, rendendo così possibile l'erogazione della didattica in modalità duale, attraverso l'ausilio della piattaforma di Ateneo e-learning (<https://elearning.unifg.it/>). La qualità della connessione di rete garantita presso il Polo Biomedico è molto alta, essendo il Polo connesso in fibra ottica punto-punto con l'Ateneo Unifg dove risiede l'uscita diretta su rete GARR. La navigazione su rete @UniFg, sia wired che wireless, garantisce agli utenti non solo larghezza di banda, accesso gratuito alle riviste scientifiche per cui è stipulata convenzione (tramite riconoscimento ip pubblici di uscita), sicurezza della navigazione e della privacy, utilizzo di particolari gestionali e software aziendali. Inoltre, è di prossimo allestimento un'aula multimediale dotata di videowall che consentiranno di applicare tecnologie e metodologie didattiche innovative.

Il Centro si avvale inoltre di una Biblioteca Interdipartimentale dotata di circa 1700 volumi (di cui 632 inerenti specificamente alle tematiche del CdLM e oltre 3000 riviste (cartaceo e on-line). La biblioteca è dotata di un'ampia sala lettura (oltre 30 postazioni, comprese quelle predisposte per la consultazione informatica). Gli studenti possono usufruire di due Sale Studio ubicate all'interno della Biblioteca, sita presso il Polo Biomedico "Emanuele Altomare" – 1° Plesso (3° Piano) con accesso dal Policlinico degli Ospedali Riuniti di Foggia sito in via Luigi Pinto. Le due Sale Lettura hanno una capienza di 70 posti a sedere (di cui 2 per utenti diversamente abili). Gli studenti possono inoltre usufruire di una saletta attrezzata con n. 4 postazioni multimediali da usare per ricerche bibliografiche.

Il Centro dispone di numerosi laboratori di ricerca dotati delle più avanzate attrezzature scientifiche per i vari ambiti di ricerca biomedica.

Il Centro dispone di un Centro di Simulazione Medica Avanzata.

Il Centro persegue la *mission* di facilitare l'insegnamento e l'apprendimento di quegli aspetti delle prestazioni sanitarie assistenziali che attualmente possono essere di raro riscontro negli ambienti ospedalieri e che possono presentare un rischio per il paziente se attuati da operatori privi di una adeguata esperienza preliminare. Per questo scopo, organizza e gestisce iniziative scientifiche ed educative atte a ottimizzare le competenze professionali degli operatori sanitari coinvolti a diverso titolo in tutte le fasi dei percorsi clinici assistenziali dei pazienti. Il focus delle iniziative è sulle abilità tecnico-manuali e su quelle non tecniche-attitudinali. La Simulazione medica è un sistema di "training" totalmente interattivo, basato sull'uso di mezzi formativi innovativi, inseriti nel contesto di uno scenario clinico del tutto realistico; si tratta di un nuovo metodo di istruzione che costituisce oggi parte integrante della formazione sanitaria in molti paesi, data la tendenza alla riduzione del numero di posti-letto ospedalieri. La simulazione facilita l'insegnamento e l'apprendimento di quegli aspetti delle prestazioni sanitarie assistenziali che attualmente possono essere di raro riscontro negli ambienti ospedalieri e che possono presentare un rischio per il paziente se attuati da operatori privi di una adeguata esperienza preliminare.

A partire dall'a.a. 2018/2019 sono stati allestiti presso i Dipartimenti di Area Medica n. 2 Laboratori

didattici, uno dotato di n. 15 e l'altro di n. 25 singole postazioni.

I Dipartimenti di area medica sono, inoltre, dotati di numerosi Laboratori di ricerca dotati delle più avanzate attrezzature scientifiche per i vari ambiti di ricerca biomedica. Quasi tutti i laboratori, così come le aule, sono serviti da propagazione wireless, con spot di ultima generazione a 4 antenne e accounting Radius, che propagano il segnale della rete EDUROAM.

Inoltre, con la programmazione triennale si intende ampliare ulteriormente gli spazi destinati alla didattica. Presso il Polo Biomedico 'Emanuele Altomare' è prevista la realizzazione di due corpi di fabbrica:

1. un edificio, finanziato con i fondi del dipartimento di eccellenza, costituito da 2 aule da 100 posti ognuna; in più, sono previste una ulteriore aula da 100 posti e un'aula magna da 184 posti;
2. il nuovo corpo aule, che sarà realizzato attraverso lo strumento del Partenariato Pubblico Privato finanziato al 51% da un soggetto privato (S.A.C.C.I.R.) che si occuperà della progettazione, realizzazione e gestione fino al rientro dell'investimento e al 49% dall'Università attraverso fondi rivenienti dal bando per l'edilizia universitaria di cui UniFG è risultata beneficiaria, costituito da due aule da 132 posti, due aule da 144 posti, un'aula da 192 posti, un'aula da 240 posti e l'aula magna da 258 posti.

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea in Scienze infermieristiche ed ostetriche soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.5 Corso di laurea in Biotecnologie _ classe L-2

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere e dei rilievi CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro e da quanto si evince dalla delibera del Senato Accademico rileva che "nel corso dell'ultimo decennio le industrie italiane che hanno investito nel comparto biotecnologico sono aumentate, superando le 700 unità con investimenti in ricerca e sviluppo superiori agli 800 milioni. In tale contesto risulta di fondamentale rilievo la proposta di formare figure professionali che possano rispondere alle specifiche esigenze del mercato. Il corso di studio ha lo scopo di formare delle figure professionali, caratterizzate sia da una solida conoscenza a livello molecolare e cellulare dei sistemi viventi ma anche da una visione interdisciplinare delle biotecnologie, avendo cognizione e padronanza delle metodologie scientifiche avanzate e che siano in grado di applicarle, nel rispetto delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche, nei settori agroambientale, alimentare, farmaceutico, industriale e veterinario. Il percorso formativo sarà articolato in attività formative di base (matematica, fisica, chimica, biologia) somministrate nel primo anno di corso; dal secondo anno saranno previsti insegnamenti teorici corredati da attività pratiche che potranno fornire allo studente competenze pratico/applicative (laboratori didattici svolti presso la sede Universitaria ma anche presso laboratori di aziende del settore convenzionate con il Dipartimento e/o l'Ateneo) mirati ad affrontare problematiche biotecnologiche, attraverso attività

formative nell'ambito delle: "discipline biologiche", delle "discipline biotecnologiche comuni"; delle "discipline biotecnologiche con finalità specifiche: agrarie, mediche, farmaceutiche, industriali, veterinarie", delle "discipline per la regolamentazione, economia e bioetica".

In Puglia il comparto del biotech rappresenta una realtà in forte crescita caratterizzata da un emergente sistema imprenditoriale supportato da un dinamico sistema di ricerca, che ha raggiunto livelli di eccellenza sia in termini qualitativi che quantitativi. Un fiorente sistema di università, centri di ricerca, laboratori e consorzi che con le imprese stanno contribuendo a portare sviluppo e ricchezza a tutto il territorio. Le imprese biotech pugliesi, grazie anche alla presenza di due importanti multinazionali farmaceutiche sul territorio, si sono specializzate in nicchie di mercato molto specifiche, in alcuni casi andando a occupare posizioni di primo piano nei mercati internazionali.

Accanto a questa realtà nel territorio è cresciuto un sistema della ricerca da cui nascono progetti, spin-off e brevetti che vanno ad arricchire l'economia regionale. Gli ambiti di azione del biotech pugliese, tuttavia, riguardano anche lo sviluppo di nuovi materiali e nuovi processi produttivi, per la ricerca di materie prime resilienti e alimenti che siano sempre più sicuri, buoni e graditi sotto il profilo sensoriale, e che impattino positivamente sulla salute degli animali e la salvaguardia dell'ambiente. Il percorso formativo è stato costruito in modo da acquisire conoscenze e competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in quanto il percorso è specificamente indirizzato a far raggiungere allo studente in particolare la capacità di applicare biotecnologie innovative, partendo proprio da quelli che sono i settori applicativi delle industrie biotech e la capacità di aggiornamento continuo, indispensabile in un settore caratterizzato da un rapido incremento delle conoscenze scientifiche. Infatti, il laureato triennale in biotecnologie potrà svolgere ruoli tecnico-scientifici operativi e gestionali nell'ambito della ricerca di base, agroalimentare-ambientale, farmaceutica, medico-diagnostica, nelle produzioni bio-industriali e nei vari processi di trasformazione ad esse connessi."

Il NVA analizzata e verificata la documentazione a riscontro dei rilievi CUN e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- che le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- In accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021 relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:
 - a) Requisiti di Trasparenza;
 - b) Requisiti di Docenza;
 - c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
 - d) Risorse strutturali;
 - e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2023/24, con riferimento alla sezione "Amministrazione" e la sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b) del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di laurea magistrale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 9 di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato.

Il Servizio Programmazione didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (cfr paragrafo 2.2). Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N.	Docente di riferimento	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
L-2	BIOTECNOLOGIE	9	1	AKKAK Aziz	AGR/03	RU	Carat
			2	BENEDUCE Luciano	AGR/16	PA	Carat
			3	BIMBO Francesco	AGR/01	RD b)	Carat
			4	CORBO Maria Rosaria	AGR/16	PO	Carat
			5	DI PALMA Antonella	AGR/11	PO	Carat
			6	DIRUZZA Benedetto	FIS/01	RD b)	Base
			7	LOTTI Concetta	AGR/07	PO	Carat
			8	LUCHETTI Luciana	CHIM/06	PA	Base
			9	TARANTINO Annalisa	AGR/03	RU	Base

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe **L-2**.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento DAFNE, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica.

I servizi di supporto alla didattica, gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo, garantiscono il sostegno delle attività del CdS.

La struttura amministrativa è quella del Management della didattica del Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse naturali e Ingegneria Il Cds dispone di strutture adeguate all'espletamento di una didattica di qualità, oltre che di risorse di sostegno alla didattica stessa. Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria presso la sede di via Napoli 25 dispone di 10 aule per lo

svolgimento dell'attività didattica, per un totale di 625 posti. In particolare, per lo svolgimento delle lezioni del corso di Laurea in Cultura e sostenibilità della enogastronomia verranno utilizzate le tre aule in dotazione al Dipartimento, cioè le aule 3, 4 e 5 situate presso il piano terra e primo piano del secondo plesso. Il corso di laurea sarà erogato in modalità mista, con erogazione delle attività didattiche in presenza (lezioni frontali in aula), affiancata all'erogazione della didattica attraverso la piattaforma gestita dal Centro e-learning di Ateneo (CEA). Le aule sono provviste di reti wireless o di prese elettriche per caricare tablet e notebook.

Aula 3 - "Tommaso Amenduni" (50 posti) Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione

Primo piano del II plesso:

- Aula 4 - "Ennio La Notte" (50 posti)
- Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione
- Aula 5 - "Matteo Tondi" (80 posti)
- Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie risponde ai requisiti di qualità richiesti per la didattica.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea in Biotecnologie soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.6 Corso di laurea in Cultura e sostenibilità della enogastronomia_ classe L-GASTR

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro e da quanto si evince dalla delibera del Senato Accademico rileva che "presso il DAFNE è attivo dall'anno accademico 2015/16 il corso di studio in Scienze Gastronomiche afferente alla classe L-26, progettato per rispondere alla esigenza di formare un esperto del settore gastronomico.

A testimonianza del forte interesse verso la formazione della figura professionale del gastronomo, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha approvato due nuove classi di laurea: Scienze, culture e politiche della gastronomia L-GASTR e Scienze economiche e sociali per la gastronomia LM-GASTR. La classe L-GASTR si caratterizza per conferire una vasta e articolata conoscenza empirica dei sistemi gastronomici, perseguire una spiccata multidisciplinarietà del percorso formativo, con contenuti afferenti anche alle scienze del territorio e della memoria, alle scienze storiche filosofiche e linguistiche, alle scienze artistiche, della comunicazione e del design, alle scienze sociopolitiche, economiche e giuridiche, alle scienze biomediche, psicologiche e della nutrizione.

La definizione delle nuove classi di laurea ministeriali ha offerto l'occasione per riprogettare l'offerta formativa del Dipartimento nel settore gastronomico. La cultura gastronomica è riconosciuta come elemento trainante dell'economia turistica e della ristorazione, settori che vivono un periodo di espansione a livello nazionale e, in modo particolare, nell'ambito regionale pugliese. Per capitalizzare e consolidare questa fase espansiva occorrono figure professionali qualificate, dotate

di specifiche competenze nella cultura gastronomica e nella storia dei prodotti tipici e tradizionali connessa a quella dei loro territori.

Pertanto, il nuovo corso di studio si propone di fornire adeguate conoscenze sulle materie prime dei prodotti alimentari, sui valori sensoriali, funzionali e nutrizionali degli alimenti, sulla loro storia, sulle problematiche antropologiche della nutrizione, sulla sua sostenibilità ambientale ed economica, sulla gestione della comunicazione gastronomica e territoriale. In linea con questa esigenza, il Corso di laurea persegue un progetto educativo finalizzato allo sviluppo di elevate competenze in merito ai prodotti alimentari, alla storia e alle tradizioni (eno)gastronomiche, alla tutela e valorizzazione dei prodotti tipici e delle ricette culinarie, alla comunicazione e promozione del territorio a livello locale, regionale e nazionale.

La nuova figura professionale saprà dunque promuovere e comunicare la vera conoscenza del cibo, l'interesse per le tradizioni alimentari, il consumo di alimenti legati ai territori ed alla loro storia. Ciò potrà stimolare, nel pubblico, anche l'interesse per le altre peculiarità culturali e ambientali che arricchiscono i territori stessi.

Il corso di studi in Cultura e sostenibilità della enogastronomia si propone di formare professionisti in grado di operare nei settori della gestione, promozione e valorizzazione dei sistemi e dei prodotti agro-alimentari. Il corso di studio, infatti, consentirà di acquisire conoscenze e competenze integrate negli ambiti della produzione, trasformazione, distribuzione e consumo degli alimenti, della cultura enogastronomica e dei contesti produttivi territoriali, e dell'arte e della comunicazione enogastronomica. La figura professionale che si intende formare sintetizza le competenze tecnico-scientifiche, storico-artistiche e comunicative, e rappresenta una figura di riferimento per il settore enogastronomico poiché l'approccio olistico che contraddistingue la sua formazione gli permette di cogliere ed interpretare l'evoluzione e le tendenze del settore e tradurli in azioni innovative e concrete per la sostenibilità, la promozione e la valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche del territorio di riferimento.”

Il NVA analizzata e verificata la documentazione a riscontro dei rilievi CUN e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- In accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021 relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:
 - a) Requisiti di Trasparenza;
 - b) Requisiti di Docenza;
 - c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
 - d) Risorse strutturali;
 - e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2023/24, con riferimento alla sezione "Amministrazione" e la sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento

didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b) del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di laurea magistrale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 9 di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato.

Il Servizio Programmazione didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (cfr paragrafo 2.2). Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N	Docente riferimento	di	SSD	QUALIFICAZIONE	TIPO SSD
L-GASTR	CULTURA E SOSTENIBILITÀ DELLA ENOGASTRONOMIA	9	1	BONASIA Anna		AGR/04	PA	Carat
			2	DEROSSI Antonio		AGR/15	PA	Carat
			3	DISCIGLIO Grazia		AGR/02	RU	Carat
			4	LAGATTA Barbara		AGR/15	RU b)	Carat
			5	MELELEO Daniela Adolorata		BIO/09	RU	Carat
			6	PATI Sandra		AGR/15	PA	Carat
			7	SANTILLO Antonella		AGR/19	PA	Carat
			8	SINIGAGLIA Milena Grazia Rita		AGR/16	PO	Carat
			9	STASI Antonio		AGR/01	PA	Affine

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe **L-GASTR**.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento DAFNE, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica.

La struttura amministrativa è quella del Management della didattica del Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse naturali e Ingegneria Il Cds dispone di strutture adeguate all'espletamento di una didattica di qualità, oltre che di risorse di sostegno alla didattica stessa. Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria presso la sede di via Napoli 25 dispone di 10 aule per lo svolgimento dell'attività didattica, per un totale di 625 posti. In particolare, per lo svolgimento delle lezioni del corso di Laurea in Cultura e sostenibilità della enogastronomia verranno utilizzate le tre aule in dotazione al Dipartimento, cioè le aule 3, 4 e 5 situate presso il piano terra e primo piano del secondo plesso. Il corso di laurea sarà erogato in modalità mista, con erogazione delle attività didattiche in presenza (lezioni frontali in aula), affiancata all'erogazione della didattica attraverso la

piattaforma gestita dal Centro e-learning di Ateneo (CEA). Le aule sono provviste di reti wireless o di prese elettriche per caricare tablet e notebook. Aula 3 - "Tommaso Amenduni" (50 posti) Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione, Aula 4 - "Ennio La Notte" (50 posti) Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione, Aula 5 - "Matteo Tondi" (80 posti). Sono presenti laboratori ed aule informatiche.

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Cultura e sostenibilità della enogastronomia risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica. Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea in Cultura e sostenibilità dell'enogastronomia soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.7 Corso di laurea in Sviluppo e innovazione sociale: Governance, Welfare, Community_ classe LM-81

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere e dei rilievi CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro e da quanto si evince dalla delibera del Senato Accademico rileva che "il corso di laurea magistrale in "Sviluppo e innovazione sociale: Governance, Welfare, Community" intende fornire gli strumenti per le nuove professionalità, con competenze multidisciplinari, operanti nell'ambito dei servizi di welfare, in grado di progettare e sviluppare strumenti e modelli innovativi e sostenibili maggiormente rispondenti ai bisogni sociali, in una prospettiva di equità, efficacia ed efficienza rispetto alle alternative esistenti.

Il percorso formativo è rivolto ai futuri professionisti della società del benessere intesa in senso reticolare e plurale (pubbliche amministrazioni, organizzazioni internazionali, organizzazioni del terzo settore, imprese sociali, gruppi di cittadinanza attiva).

Il Corso di laurea magistrale intende formare nuovi esperti del sociale capaci di trovare soluzioni adeguate all'attuale contesto socio-economico, caratterizzato dall'arretramento del welfare di tipo assistenziale e redistributivo e dalla contestuale assenza di un "mercato" sano, nel quale la ricchezza si indirizzi spontaneamente verso attività dell'economia reale che soddisfano bisogni sociali vecchi e nuovi. Una figura professionale che sia in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale.

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali in Sviluppo e innovazione sociale saranno dotati degli strumenti necessari, in termini di conoscenze e capacità, per ricoprire posizioni direttive, manageriali e gestionali in enti pubblici e imprese private, con particolare riferimento a organizzazioni, imprese sociali, fondazioni del terzo settore, imprese cooperative. In tali contesti occupazionali, i laureati svolgeranno il ruolo di analisti, progettisti, gestori e valutatori di cambiamenti

innovativi e pratiche/interventi di innovazione sociale, da applicare alla complessità istituzionale delle imprese ed organizzazioni pubbliche, no-profit e del terzo settore.

Tali obiettivi formativi verranno perseguiti attraverso l'insegnamento di discipline in ambito sociologico, economico-aziendale, valutativo, storico e giuridico. Gli insegnamenti avranno una forte vocazione laboratoriale ed adotteranno approcci didattici interattivi e a forte valenza operativa, al fine di contribuire allo sviluppo di abilità pratiche che garantiscano una più rapida occupabilità dei laureati.

L'obiettivo principale del corso è quello di contribuire alla crescita economica e sociale del territorio, formando una figura professionale esperta in grado di svolgere attività di analisi e gestione di iniziative e pratiche di cambiamento sociale innovativo nell'economia civile e nel Terzo settore, anche nelle reti di collaborazione con enti del settore pubblico e imprese del settore privato.

La proposta istitutiva del corso di studio in Sviluppo e innovazione sociale risponde alle sfide poste dall'attuale contesto socio-economico, per ricoprire posizioni direttive, manageriali e gestionali in enti pubblici e imprese private, con particolare riferimento a organizzazioni, imprese sociali, fondazioni del terzo settore, imprese cooperative. In tali contesti occupazionali, i laureati svolgeranno il ruolo di analisti, progettisti, gestori e valutatori di cambiamenti innovativi e pratiche/interventi di innovazione sociale, da applicare alla complessità istituzionale delle imprese ed organizzazioni pubbliche, no-profit e del terzo settore. Inoltre l'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in Sviluppo e innovazione sociale offre agli studenti una naturale continuazione agli studi intrapresi nelle triennali che attualmente non prevedono un percorso magistrale di completamento. A titolo esemplificativo si possono annoverare gli studenti del corso triennale di Scienze dell'amministrazione (L16), Beni Culturali (L-01); Scienze della Comunicazione (L-20).”

Il NVA analizzata e verificata la documentazione a riscontro dei rilievi CUN e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- Nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021, relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:
 - a) Requisiti di Trasparenza;
 - b) Requisiti di Docenza;
 - c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
 - d) Risorse strutturali;
 - e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2023/24, con riferimento alla sezione "Amministrazione" e la sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b) del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di laurea magistrale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 6 di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato.

Il Servizio Programmazione didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (cfr paragrafo 2.2). Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Class e	Corso	Docenza Necessaria		Docente riferimento	di	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
LM-81	SVILUPPO E INNOVAZIONE SOCIALE: GOVERNANCE, WELFARE, COMMUNITY	6	1	DE NARDIS Fabio		SPS/11	PO	Caratt
			2	FANTINELLI Stefania		M-PSI/06	RD a)	Base
			3	FRANCESCA Manolita		IUS/01	PO	Carat
			4	MAGLIOCCA Pierpaolo		SECS-P/08	PA	Caratt
			5	OLIVIERI Antonello		IUS/07	PA	Carat
			6	ROBUSTELLA Carmela		IUS/05	PO	Base

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe **LM-81**.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento DEMET, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica.

Il Cds dispone di strutture adeguate all'espletamento di una didattica di qualità, oltre che di risorse di sostegno alla didattica stessa.

In previsione del numero di immatricolati, le aule che probabilmente saranno utilizzate saranno: nel plesso sito in via Ammiraglio Da Zara:

-un'aula da 60 posti (Aula 2) dotata di pc, videoproiettore, amplificazione e Wi-Fi;

nel plesso di via Romolo Caggese,1, il Dipartimento:

-un'aula da 51 posti (aula 3) dotata di pc, videoproiettore, amplificazione e Wi-Fi

Il CdS dispone di strutture e di risorse di sostegno alla didattica, in particolare di una biblioteca economico-giuridica sita nel plesso di largo Giovanni papa II, Foggia.

La Biblioteca di area economico-giuridica (ex Biblioteca Interfacoltà) afferisce ai Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza ed è specializzata nelle discipline giuridiche, storico-sociali, aziendali, economiche e statistico-matematiche

La struttura, priva di barriere architettoniche, dispone della Sala Lettura "Nicola Minervini" con 72 posti a sedere (di cui 2 per utenti diversamente abili) e di un'emeroteca con 12 posti a sedere, per un totale di 84 posti a sedere.

Sono disponibili 4 postazioni PC per gli utenti (per consultazione cataloghi e banche dati).
Wi-fi gratuito per gli utenti istituzionali, previa registrazione presso gli uffici preposti di Dipartimento e dell'amministrazione centrale.

È disponibile anche una Sala studio (mq. 71,70) nei pressi dell'uscita della biblioteca sul lato Piazza Italia, con 62 posti a sedere e apertura al pubblico con orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 21,00 e il sabato dalle 7,30 alle 14,00, per un totale di n. 74 h./sett. Nel periodo estivo (fine luglio – fine agosto) chiusura anticipata secondo le indicazioni degli orari di chiusura della struttura comunicati dai Dipartimenti di Economia e di Giurisprudenza.

Dal mese di ottobre 2021, al fine di rendere accessibile in sicurezza ed anche per permettere la collocazione di nuovi arredi, è stata variata la distanza fra i tavoli e la loro posizione. Di conseguenza l'attuale capienza della Sala Studio è di 36 posti.

Il Dipartimento di Economia, management e Territorio, dispone di sale studio, di laboratori e aule di informatica.

Sono disponibili, inoltre, nell'atrio della struttura del plesso di via Da Zara n.16 postazioni per lo studio individuale degli studenti.

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo e innovazione sociale: Governance, Welfare, Community risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica. Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea in Sviluppo e innovazione sociale: Governance, Welfare, Community soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.8 Corso di laurea in Diritto e gestione dei servizi sanitari _ classe LM-SCGIUR

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere e dei rilievi CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro e da quanto si evince dalla delibera del Senato Accademico rileva che "il corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" mira a fornire agli studenti le conoscenze e competenze in campo giuridico, economico e gestionale, richieste dal sistema sanitario e socio-sanitario/assistenziale.

Il corso di laurea magistrale si propone di formare laureati in grado di inserirsi prontamente nelle strutture e aziende che operano in ambito sanitario e socio-sanitario/assistenziale del settore pubblico e privato, nelle aziende e negli enti pubblici e privati che si occupano di programmazione, erogazione di servizi, controllo e ricerca in campo sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, biomedico.

Si tratta di un ambito in forte espansione sia per ragioni sistemiche (tra le altre, progressivo invecchiamento della popolazione; fragilità e bisogni su cui vi è una nuova sensibilità, innovazioni tecnologiche e transizione digitale, deficit organizzativi e nuovi bisogni emersi con evidenza a seguito dell'emergenza sanitaria Covid, ecc.), sia per precise opzioni politico-istituzionali che, in tempi recentissimi, spingono, in maniera chiara e decisa e anche con imponenti risorse finanziarie (ad es., quelle destinate dal PNRR), verso l'ammodernamento complessivo, la riorganizzazione e il

potenziamento della rete dei servizi di prevenzione, cura e assistenza, con le conseguenti ricadute, in termini di rimodulazione e incremento di attività e funzioni, sui relativi enti e organismi di programmazione, gestione e controllo.

Questo processo esigerà sempre più nei prossimi anni l'inserimento, in istituzioni e aziende, pubbliche e private, di figure professionali con una preparazione integrata, giuridica ed economica, che siano in grado di:

- conoscere funzioni e processi amministrativi e inquadrarli all'interno dell'ordinamento del sistema sanitario, nazionale e regionale;
- individuare le competenze e responsabilità allocate ai diversi livelli di governo della sanità;
- conoscere e inquadrare attività aziendali funzionali all'erogazione di beni e servizi in ambito socio-sanitario nell'assetto normativo e regolatorio di riferimento;
- identificare e conoscere i diversi modelli di gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- valutare e contribuire ad elaborare analisi qualitative e quantitative necessarie per le scelte di programmazione e di gestione;
- valutare e contribuire a definire atti programmatici, strategie aziendali, processi riorganizzativi più idonei sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, della sostenibilità economica;
- impostare e gestire attività e processi di controllo e valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di compliance aziendale;
- impostare e gestire procedimenti e attività all'interno della pubblica amministrazione;
- impostare e gestire rapporti tra operatori privati e la pubblica amministrazione.

Il Corso si pone pertanto l'obiettivo di formare professionisti nell'amministrazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari fornendo una preparazione utile al loro inserimento in istituzioni e organismi pubblici che si occupano di politica sanitaria, in aziende, enti e istituti, pubblici e privati, operanti nel settore socio-sanitario, in enti territoriali, in cooperative sociali, in imprese private dell'indotto sanitario (fornitori di beni e servizi), in enti di ricerca pubblici o privati.

A tal fine, l'offerta formativa del Corso sarà articolata in funzione dell'acquisizione e dello sviluppo di competenze multidisciplinari: oltre ai profili giuridici, a cui è dedicato un ampio e articolato esame attraverso insegnamenti tutti orientati ad approfondire istituti, argomenti e nodi problematici di immediata afferenza all'ambito sanitario, quelli economici e aziendali, quelli bioetici, quelli tecnico-organizzativi e informatici.

Il corso di studio in Diritto e gestione dei servizi sanitari risponde all'esigenza di formare una figura professionale con una marcata consapevolezza del sistema sanitario italiano, nelle sue articolazioni (nazionale, regionale, aziendale, territoriale) e con una conoscenza integrata dei profili giuridici e economici, programmatici e gestionali, che connotano i servizi sanitari e socio-sanitari.”

Il NVA analizzata e verificata la documentazione a riscontro dei rilievi CUN e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;

- Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- In accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021 relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:
 - a) Requisiti di Trasparenza;
 - b) Requisiti di Docenza;
 - c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
 - d) Risorse strutturali;
 - e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2023/24, con riferimento alla sezione "Amministrazione" e la sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b) del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di laurea magistrale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 6 di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato.

Il Servizio Programmazione didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (cfr paragrafo 2.2). Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N.	Docente di riferimento	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
LM/SC-GIUR	Diritto e gestione dei servizi sanitari	6	1	ASTONE Francesco	IUS/01	PO	Carat
			2	TUCCI Andrea	IUS/05	PO	Affine
			3	COLONNA Vincenzo	IUS/01	RU	Carat
			4	DAGOSTINO Raffaella	IUS/10	RD b)	Carat
			5	SAMBUCCI Leopoldo	IUS/04	PO	Affine
			6	TRIMARCHI Michele	IUS/10	PO	Carat

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo è presente anche il corso di laurea magistrale in "Scienze Giuridiche della Sicurezza", appartenente alla classe **LM-SCGIUR**. Il Presidente evidenzia che i percorsi formativi dei due corsi di laurea magistrale in questione sono stati adeguatamente differenziati, per cui sul corso di nuova istituzione è stato ottenuto il parere favorevole del CUN.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento Giurisprudenza, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica.

Nella sede del Dipartimento di Giurisprudenza, al primo piano, sono disponibili 9 aule, dotate di climatizzazione, videoproiettore, lavagna luminosa mobile, almeno un punto rete e servizio Wi-Fi. E' disponibile, inoltre, un servizio di registrazione audio-video.

Le aule destinate all'erogazione della didattica frontale del Corso di Laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari sono quattro: Aula II (Largo Papa Giovanni II, 1 100 Pc, Videoproiettore, WIFI) AULA VI (Largo Papa Giovanni II, 1 100 Pc, Videoproiettore, WIFI, LIM) AULA VII (Largo Papa Giovanni II, 1 100 Pc, Videoproiettore, WIFI) AULA V (Largo Papa Giovanni II, 1 70 Pc, Videoproiettore, WIFI).

Inoltre, il Dipartimento è dotato di un'aula per la simulazione dei processi e di una sala lettura.

I due Laboratori di Informatica sono gestiti in comunione con il Dipartimento di Economia e sono adoperati anche per attività didattica innovativa. Dispongono in tutto di oltre 40 postazioni, di cui 4 con accesso e strumentazione agevolata per disabilità.

In ogni aula almeno una delle postazioni è ad uso di studenti disabili.

La biblioteca di area economico-giuridica è ubicata presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza e vanta una collezione di oltre 43.000 monografie, oltre a riviste, trattati, carte, eccetera. Dispone anche di accesso ad emeroteche virtuali e banche dati informatizzate, utili per lo studio delle discipline economico-manageriali. La struttura, priva di barriere architettoniche, si dispone della Sala Lettura "Nicola Minervini", con 72 posti a sedere (di cui 2 per utenti diversamente abili) e di 12 posti a sedere e 4 PC per la consultazione di cataloghi e banche dati, per un totale di 84 posti a sedere.

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari" risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.